|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

**1.** ***Titolo Azione***

|  |
| --- |
| **CENTRI DIURNI DISABILI** |

***2. Descrizione delle attività***

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione…)

|  |
| --- |
| I centri diurni per soggetti diversamente abili, istituiti presso i locali di proprietà del Comune, sono disciplinati, ai sensi del vigente regolamento comunale, quali spazi appositamente strutturati ed idonei a favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di persone disabili, fornendo loro valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali.I Centri svolgono una funzione socio - educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue, per migliorarne il livello di interrelazione e d’inserimento sociale.I Centri prevedono:* + - interventi integrati assistenziali educativi e sanitari a rilevanza sociale;
		- sostegno e coinvolgimento della famiglia nell’opera socio - educativa per prevenire l’istituzionalizzazione del disabile;
		- integrazione del disabile nell’ambiente sociale esterno.

Per realizzare le finalità di cui al sopracitato articolo si assicurano le seguenti prestazioni:* + - 1. Ospitalità diurna;
			2. Accudimento alla persona
			3. Attività di osservazione e orientamento mirate a:
* educazione del soggetto all’autonomia personale;
* mantenimento nell’utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
* miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
* inserimento degli utenti nel contesto territoriale

4 creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con l’A.S.P. del Territorio;* 1. creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari per l’osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.

Inoltre, può essere previsto il servizio di trasporto dal domicilio del disabile alla struttura e viceversa per coloro che ne necessitano.Tipologia di prestazioni:**1. Attività interne al Centro -** Il programma di attività proposte dal Centro dovrà tener conto dei singoli progetti individuali e dal progetto più complessivo che coinvolge tutto il gruppo con obiettivi di socializzazione e di autonomia**2. Attività proiettate all’esterno -** Il Centro dovrà promuovere interventi, in ambito territoriale, quali ad esempio:a) incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;b) mostre o ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all’interno del Centro;c) educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;d) inserimento dei disabili in iniziative culturali, sportive e di tempo libero del territorio;e) organizzazione di visite guidate sul territorio e nei dintorni per ampliare l’esperienza e confrontarsi con altre realtà;f) formazione in situazione di disabili idonei ad un percorso lavorativo;g) corsi di formazione organizzati dagli Enti competenti.**1) Attività educative*** + Attività autonomizzanti
	+ Attività socializzanti

**2) Attività di accompagnamento, strutturate in percorsi individuali o in piccoli gruppi di apprendimento*** Attività di integrazione
* Attività di sostegno psicologico;

Nei centri socio-educativi saranno organizzate: * Attività di animazione e ludico-motorie,
* Laboratorio di drammatizzazione,
* Giochi di comunicazione e di espressione,
* L’emozione e il gesto,
* Laboratorio di creatività,
* Attività socio-ricreative:

- organizzazione di escursioni, visite guidate sia nel proprio Comune di residenza, che fuori territorio. In questi casi si potrà prevedere la possibilità della compartecipazione economica degli stessi partecipanti.- partecipazione a manifestazioni socio-culturali, ricreative, sportive organizzate nel territorio del Comune, dagli stessi Enti Comunali del distretto socio sanitario 48, da Associazioni, Comitati, Scuole, ecc. (manifestazioni estive, natalizie, gare sportive, spettacoli, ...); in tali manifestazioni i disabili potranno partecipare non solo nel ruolo di spettatori, ma anche di “protagonisti”;* Attività di sostegno psicologico: individuale e di gruppo, rivolta ai soggetti portatori di handicap, e alle loro famiglie (attraverso colloqui individuali, partecipazione a gruppi di incontro su tematiche stabilite, ecc.. );
* Servizio di trasporto: il servizio trasporto costituisce un elemento determinante per l’efficacia del progetto stesso.

**Destinatari del servizio sono:** Soggetti diversamente abili, affetti da disabilità lieve, medio e grave di tipo psichico, fisico e psicofisico, certificati con legge n. 104/92.**Target:****40 utenti****Modalità di erogazione del servizio** Il servizio sarà erogato secondo il seguente iter: Presentazione della domanda presso gli uffici di servizio sociale dei comuni di residenza corredata da: certificazione medica rilasciata dalla competente AUSL ai sensi della legge 104/92 e certificazione ISEE;* Valutazione tecnica dell’Ass. soc. dell’ufficio di servizio sociale del comune;
* stesura della graduatoria per l’accesso al servizio;
* stesura del progetto individualizzato;
* erogazione del servizio;

Il Servizio Sociale cura la fase istruttoria della pratica verifica la situazione socio-economicadel richiedente e la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento Comunale. Concluso l'iter, il Servizio Sociale provvede a comunicare all'interessato l'ammissione al servizio. **Documentazione:**Il Centro dovrà tenere la seguente documentazione, custodita in apposito armadio di sicurezza:* + - 1. Registro giornaliero delle presenze degli utenti;
1. Registro giornaliero degli operatori con indicazione dei turni di lavoro, degli orari e delle mansioni svolte;
2. Cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:
	1. schede d’ingresso;
	2. relazioni varie;
3. Scheda delle annotazioni giornaliere individuali necessarie per le riunioni di verifica e per le consegne tra operatori;
4. Programma del Centro, comprensivo di attività ed orari;
5. Regolamento interno;
6. Documentazioni inerenti ammissioni o dimissioni degli utenti;
7. Ogni altro documento previsto dalle vigenti leggi in materia igienico sanitaria ed amministrativo contabile;
8. Polizze assicurative.

**Attività di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione…)**L’attività di coordinamento sarà effettuata dal servizio sociale comunale.L’attività di monitoraggio e valutazione sarà effettuata dal gruppo di lavoro previsto dal Regolamento comunale.Valutazione dell’azione:dall’ufficio di servizio sociale tramite visite domiciliari, incontri, riunioni sia con gli operatori degli enti erogatori del servizio sia con gli utenti e le loro famiglie; **ORARIO DI APERTURA DEI CENTRI DIURNI:** Il centro resta aperto per l’arco di 12 mesi l’anno. La struttura deve essere aperta per 5 gg. settimanali per non più di n. 3 ore al giorno.Ogni utente usufruirà della struttura in base al progetto individualizzato che stabilirà tempi e modalità dell’intervento. |

**3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l’eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

|  |
| --- |
| Struttura Organizzativa La Rete di collaborazione è costituita da:* Gli uffici di servizio sociale del Comune;
* I Presidi Sanitari A.S.P. di Siracusa;
* Servizi sociali Azienda Ospedaliera;
* Impresa Sociale (Ente erogatore del servizio);
* Strutture Riabilitative;
* Associazioni di volontariato, di famiglie, Vicinato, Parrocchie, cittadinanza attiva.

Soggetti coinvoltiI fruitori del servizio e loro famiglie; Personale degli enti gestori del servizio;Personale dei vari servizi pubblici coinvolti;Medici di famiglia; Volontari.Modalità di coinvolgimento e di partecipazione * formazione permanente degli operatori, impegnati nel servizio “front office”.
* Si prevedono periodici momenti di confronto fra gli operatori, gli assistiti e le loro famiglie al fine di garantire la partecipazione e la gestione qualitativa degli interventi.

**Livello di integrazione socio-sanitaria** Il Centro Diurno fornisce esclusivamente prestazioni di tipo socio-assistenziale. Non sono previste prestazioni di tipo sanitario. |

**4. Figure professionali**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia** | **A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)** | **In convenzione** | **Totale** |
| *COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE/EDUCATORE* |  | SI | 2 |
| *EDUCATORE* |  | SI | 2 |
| *OPERATORE SOCIALE* |  | SI | 4 |
| *ANIMATORE/ALTRO PERSONALE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA D’UTENZA CON INQ. D1E* |  | SI | 2 |
| *AUSILIARIO* |  | SI | 2 |
| *AUTISTA* |  | SI | 2 |
| *OPERATORE AMMINISTRATIVO* |  | SI | 2 |

Per quanto non previsto nella presente scheda tecnica si richiama integralmente il vigente regolamento comunale, Titolo VII, artt. 81-95.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|

|  |
| --- |
| **IL RESPONSABILE DEL SETTORE II** |
| **(Maria Concetta Bisognano)** |

 |
|

|  |
| --- |
|  |
|  |

 |